

OGGI IL PREMIER ALLA MANIFESTAZIONE DI ASSISI

Conte: «Il Sistema Italia verde modello di sviluppo sostenibile»

di **Manuela Perrone**

C'è «un'impronta italiana allo sviluppo» che coniuga crescita e rispetto dell'ambiente. Ad Assisi, dove oggi firmerà il Manifesto ideato da **Symbola** e dal Sacro Convento, Conte indicherà con chiarezza nel «sistema dell'Italia verde» - che ci vede svettare in Europa per riciclo dei rifiuti e di

imprese che investono in tecnologie verdi - un modello da esportare. «Come continente europeo - sarà l'esortazione di Conte - dobbiamo rivendicare la leadership su innovazione verde e lotta ai cambiamenti climatici, trainando lo sviluppo sostenibile nel Pianeta».

— continua a pagina 7

— **Dossier Sviluppo sostenibile**
alle pagine 17-19

OGGI AD ASSISI

Conte: il sistema dell'Italia verde modello di sviluppo sostenibile

— Continua da pagina 1

La convinzione che Conte condividerà con i sottoscrittori del Manifesto, tra cui Confindustria, Enel, Novamont e Coldiretti, è chiara: «Ritrovando le radici profonde della sua cultura solidale, l'Italia può promuovere un modello di sviluppo sostenibile in grado di riannodare i legami tra le comunità produttive del territorio, valorizzando l'artigianato e il commercio, sostenendo la piccola industria sempre più inserita nelle catene del valore globali e ricomponendo le filiere interne nel-

le quali grande, media e piccola industria possono godere di vantaggi reciproci».

Per il premier, «tornare a prenderci cura di quella che Papa Francesco, nell'enciclica *Laudato si'*, definisce "la nostra casa comune", ovvero il Pianeta» non rappresenta affatto un vincolo allo sviluppo, «ma ne è al contrario il miglior presupposto in Italia, in Europa e nel mondo intero». Conte citerà gli strumenti di cui si è dotato il Governo per raccogliere la sfida, dal green new deal alla cabina di regia Benessere Italia. E indicherà qualche

esempio: «Dobbiamo continuare a lavorare per rendere sempre più efficiente il nostro patrimonio edilizio pubblico e privato, puntando sull'edilizia a zero consumo di suolo e sulla riqualificazione urbana. E sarebbe splendido riuscire a realizzare un moderno "Piano Casa" dedicato alle giovani coppie, contando sulla grande disponibilità di patrimonio pubblico attualmente inutilizzata, semplificando le normative in materia di demolizione e ricostruzione e introducendo nuovi incentivi».

— **M.Per.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

